

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
ASSEMBLEA LEGISLATIVA
XI Legislatura
Delibera Num. 4 del 12/01/2023
Seduta Num. 1

Questo giovedì 12 **del mese di** Gennaio
dell' anno 2023 **si è riunito in** BOLOGNA

l'Ufficio di Presidenza con la partecipazione dei Consiglieri:

1) Petitti Emma	Presidente
2) Rainieri Fabio	Vicepresidente
3) Zamboni Silvia	Vicepresidente
4) Montalti Lia	Consigliere Segretario
5) Costa Andrea	Consigliere Questore
6) Tagliaferri Giancarlo	Consigliere Questore

Funge da Consigliere Segretario: Montalti Lia

Proposta: UPA/2023/3 del 10/01/2023

Struttura proponente: SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI
ASSEMBLEARI
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (RPCT) DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2023-
2025.

Iter di approvazione previsto: Delibera UP

Parere di regolarità amministrativa di CAVATORTI STEFANO **espresso in data** 11/01/2023
Legittimità:

Parere di regolarità amministrativa di DRAGHETTI LEONARDO **espresso in data** 12/01/2023
Merito:

Responsabile del procedimento: Chiara Caciagli

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Richiamata la propria delibera n. 64 del 22 dicembre 2021 avente ad oggetto *"Nomina responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) - Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna* con la quale ha deciso *"di nominare la dirigente regionale dott.ssa Lea Maresca quale 'Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza' (RPCT) dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna dalla data di adozione del presente atto fino al 31 dicembre 2022";*

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 *"Statuto della Regione Emilia-Romagna"* che all'art. 27 riconosce l'autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile dell'Assemblea legislativa;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, così come modificato dal d.lgs. 97 del 2016;

Visti, inoltre, per quanto concerne l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (di seguito "RPCT"):

- gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza, approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, in particolare la sezione I - Scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- il PNA 2022, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) del 16/11/2022 e in attesa del parere dell'apposito Comitato interministeriale e della Conferenza Unificata Stato Regioni Autonomie locali;

Visti in particolare, all'art. 1 della l. 190 del 2012, sopra citata:

- il comma 59 che stabilisce che *"Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni"*;

- il comma 7, che prevede, al primo periodo, che *"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività"*;
- il comma 8, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del RPCT, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno il *"Piano triennale per la prevenzione della corruzione"*, che, ai sensi del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo;

Visto l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, che prescrive per le Pubbliche amministrazioni l'adozione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) quale strumento di programmazione integrata all'interno del quale devono essere altresì definiti *"gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione"*;

Visto il DPR 24 giugno 2022, n. 81 *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*, ai sensi del quale il PTCPT è assorbito dalla Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e tutti i richiami al PTPCT sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sottosezione del PIAO;

Visto, inoltre, in particolare l'art. 43 del d.lgs. 33 del 2013 il quale prevede che:

- a) all'interno di ogni amministrazione *"il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione"*;
- b) il RPCT *"svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli"*

obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”;

Considerato che il PNA 2022, nell'allegato 3, ha fornito ulteriori precisazioni sulla figura del RPCT e sulle caratteristiche che questi deve rivestire;

Visto, altresì, il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* che prevede da parte del RPCT un'attività di vigilanza sul rispetto di tali norme e di contestazione per situazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 15, comma 1 del decreto legislativo stesso, secondo la procedura descritta nell'allegato parte integrante alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13/2019, a cui si rinvia;

Visto, inoltre, l'art. 15 del d.p.r. 62/2013 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* ai sensi del quale *“Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.”;*

Visto l'art. 52 della l.r. 26 novembre 2001, n. 43, come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 26, rubricato *“Controlli interni e disposizioni in materia di prevenzione della corruzione”*, che, ai fini dell'applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce che:

“a) la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa individuano, ciascuno per il proprio ambito di competenza, tra i dirigenti del rispettivo organico, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la trasparenza”;

Richiamata le delibera UP n. 10 dell'11 marzo 2021 recante *“Disciplina degli istituti della rotazione ordinaria e straordinaria per il personale delle strutture dell'Assemblea*

legislativa" sulla base dei principi cardine individuati dal PTPCT 2021-2023;

Richiamate le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza riguardanti precedenti incarichi di Responsabili: nn. 133 del 25 settembre 2013, 153 del 30 ottobre 2013, 81 del 22 luglio 2014, 56 del 10 giugno 2015, 114 del 23 dicembre 2015, 12 del 28 gennaio 2016, 5 del 24 gennaio 2018, 76 del 25 luglio 2018, 77 del 14 novembre 2019, 62 del 29 ottobre 2020, 77 del 22 dicembre 2020 e 64 del 22 dicembre 2021;

Visto il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTPCT 2022-2024)" approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 del 02/02/2022;

Visto il "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024 della DG - Assemblea legislativa", adottato con delibera UP del 30 giugno 2022, n. 36;

Considerata la necessità di provvedere alla nomina del RPCT per il prossimo triennio, per garantire l'applicazione della normativa anticorruzione;

Vista la determinazione n. 369 del 26 maggio 2022 del Direttore generale avente ad oggetto "Prima attuazione della riorganizzazione della Direzione generale - Assemblea legislativa" con la quale si è provveduto a conferire, tra gli altri, alla Dott.ssa Lea Maresca l'incarico di Responsabile del Settore Funzionamento e Gestione dal 1/6/2022 al 31/5/2025;

Ribadito che:

- l'incarico di RPCT, in ragione degli attuali vincoli legali alla spesa per il personale e al contenimento delle dotazioni organiche, debba essere attribuito a un dirigente già in servizio e che si debba configurare come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulti già titolare, senza che l'ulteriore funzione possa comportare alcuna modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;
- risulta necessario confermare in un unico dirigente le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, assicurandogli una posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo di indirizzo, nonché adeguato supporto conoscitivo e operativo, poteri di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure, sia in quella del controllo sulle stesse, al fine di garantire che possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività;

Esplicitati di seguito i criteri seguiti per la scelta del RPCT, ~~anche~~ secondo le indicazioni dell'allegato 3 al PNA 2022 dell'ANAC precedentemente richiamato:

- a) il prescelto non deve appartenere a strutture speciali, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale e degli artt. da 4 a 8 della l.r. 43 del 2001, ossia a uffici di diretta collaborazione politica;
- b) l'incarico di RPCT deve essere attribuito a un dirigente appartenente al ruolo regionale e, quindi, che si trovi in una posizione di relativa stabilità; pertanto l'affidamento dell'incarico a dirigenti con contratto di lavoro a tempo determinato può essere operato solo in ipotesi eccezionali, previa adeguata motivazione;
- c) il dirigente prescelto non deve essere mai stato destinatario di sentenze penali di condanna, anche non definitive; di condanne da parte della Corte dei conti, anche non definitive, per illeciti amministrativo-contabili; di provvedimenti disciplinari oppure di sanzioni in materia di responsabilità dirigenziale;
- d) il dirigente prescelto deve possedere un'elevata preparazione professionale di natura giuridico-amministrativa, in ragione delle tematiche e dei problemi che il RPCT deve istituzionalmente valutare;
- e) nell'effettuare la scelta occorre tenere conto dell'esistenza di situazioni di potenziale conflitto di interesse evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, quali il settore contratti o patrimonio, nonché il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD);

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato e integrato dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento e del Consiglio, del 27 aprile 2016";

Vista inoltre:

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87 del 15/11/2017 "Modifiche alla delibera up n. 32 del 3/05/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale Assemblea legislativa": introduzione della "scheda tecnica per la valutazione delle misure di aiuti di stato";

Dato atto che la dott.ssa Lea Maresca, responsabile del Settore Funzionamento e Gestione, in considerazione delle competenze possedute e delle funzioni fino ad ora svolte, risponde ai criteri di scelta di cui sopra, come emerge dal curriculum vitae pubblicato e dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, per il requisito di cui al punto c) di cui sopra, acquisiti agli atti del procedimento;

Considerato altresì l'esiguo numero di dirigenti in servizio nella Direzione Generale dell'Assemblea legislativa;

Tenuto conto che le attività a maggior rischio di corruzione, riconducibili all'area degli acquisti di beni e servizi, all'interno di tutta la direzione, sono state trasferite ad altro Settore organizzativo e ad altro dirigente e ciò si ritiene costituisca misura adeguata ad abbattere il rischio collegato;

Rilevato inoltre che la responsabilità dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, come indicato da Anac anche nell'allegato 3 al PNA 2022 non è causa di incompatibilità nella copertura dell'incarico laddove l'UPD sia configurato come organo collegiale

Ritenuto pertanto che non vi siano ragioni di incompatibilità nell'attribuzione del suddetto incarico aggiuntivo alla dirigente responsabile del Settore funzionamento e gestione;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti i pareri allegati al presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

- a) di attribuire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Assemblea legislativa alla dott.ssa Lea Maresca, con decorrenza 01/01/2023, fino al 31/05/2025;
- b) di stabilire, in relazione alla nomina di cui al punto a), che la dott.ssa Maresca svolgerà la funzione di RPCT, in via aggiuntiva rispetto all'incarico di Responsabile del Settore Funzionamento e Gestione, senza alcuna modifica a quest'ultimo incarico né al relativo contratto di lavoro;

- c) di precisare che i compiti spettanti all'RPCT sono quelli previsti dalla l. 190/2012, dal d.p.r. 62/2013, dal d.lgs. 33/2013 e dal d.lgs. 39/2013;
- d) di stabilire che, per l'espletamento della sua funzione, possa agire in modo autonomo ed effettivo, rapportandosi direttamente con l'organo di indirizzo politico, anche per l'espressione dei pareri di regolarità amministrativa in ordine alle proposte di atti, che in ragione del proprio ruolo dovrà presentare all'Ufficio di Presidenza; di garantire che lo stesso RPCT sia dotato di uno staff di collaboratori adeguato, in termini quali/quantitativi e dei necessari mezzi tecnici e informatici;
- e) di attribuire alla dott.ssa Lea Maresca il compito di attuare tutti gli adempimenti necessari per garantire che i trattamenti di dati personali effettuati per l'esecuzione delle funzioni conferite siano conformi al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, autorizzandola alle operazioni di trattamento nel rispetto delle policy regionali in materia di protezione dei dati personali e delle istruzioni di seguito riportate:
- devono essere trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento;
 - devono essere verificati legittimità e correttezza dei trattamenti, avendo particolare attenzione ai rischi che gli stessi presentano e alla natura dei dati personali da proteggere;
- f) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Stefano Cavatorti, Responsabile di SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, parere favorevole di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta UPA/2023/3

IN FEDE

Stefano Cavatorti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art.37, quarto comma, della L.R. n.43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, parere favorevole di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta UPA/2023/3

IN FEDE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

XI Legislatura

Delibera Num. 4 del 12/01/2023

Seduta Num. 1

Firmato digitalmente dal Consigliere Segretario Montalti Lia
